



Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123
capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2012**

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Consiglio di amministrazione

Ciro Calemme – presidente

Luca Lo Giudice Cappelli

Mario Speroni

Silvio Tizzi

Graziano Tolo

Segretario del Consiglio

Alberto Remondi

Collegio sindacale

Andrea Donnini – presidente

Carlo Losapio

Mario Ragusa

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 7
BILANCIO AL 31/12/2012	" 19
NOTA INTEGRATIVA	" 25
ALLEGATO A) ALLA NOTA INTEGRATIVA	" 51

ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riporta un risultato positivo pari ad euro 160.662.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi Comuni della Provincia, oltre che nel capoluogo, mettendo a disposizione della società ASPEM S.p.A. (Varese), sulla base di apposito contratto stipulato con la stessa, le dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento da parte di quest'ultima dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

ASPEM S.p.A. è controllata al 90% da A2A e per la parte residua partecipata prevalentemente dal Comune di Varese.

Il 2012 è stato il decimo esercizio sociale, nel corso del quale è proseguita l'attività di sviluppo del settore idrico e del settore gas, mentre è stata invece più contenuta l'attività nel settore ambientale.

È continuato anche il rapporto di collaborazione con la citata ASPEM S.p.A., statuito dall'apposito contratto di *service* finalizzato a consentire l'operatività tecnica ed amministrativa della società.

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2012 non deteneva alcuna partecipazione in altre società.

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese, utilizzata dalla sopra menzionata ASPEM S.p.A..

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal permanere della congiuntura economico-finanziaria negativa dell'area euro, che ha comportato la prosecuzione della sostanziale stagnazione dei

consumi e degli investimenti, oltre alla contrazione della domanda di energia. Sul piano europeo sono proseguiti gli interventi della Banca Centrale Europea a sostegno dei Paesi maggiormente indebitati. Le azioni intraprese dai Governi e dalle Autorità monetarie europee nel 2012, nel tentativo di contrastare la suddetta complessa situazione, sono state in massima parte indirizzate verso il consolidamento del debito pubblico dei Paesi più esposti, con lo scopo di migliorare lo scenario recessivo dell'economia, manifestatosi anche nel nostro Paese.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva (idrico, ambientale e distribuzione del gas naturale).

Nel 2012 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione della ASPEM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per la tipologia di attività esercitata non è quindi soggetta a pressioni di carattere concorrenziale.

Clima sociale, politico e sindacale

La situazione economica e normativa dei lavoratori di ASPEM RETI è definita dal Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore acquedotto/gas.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti (prevalentemente nei settori idrico e gas, tramite la stessa ASPEM S.p.A.), in attuazione del piano approvato dal socio e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate". Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ASPEM S.p.A..

La società è inoltre titolare di un impianto natatorio, presso il compendio immobiliare comunale "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una associazione sportiva già dall'esercizio 2010, su espressa richiesta del socio unico Comune di Varese.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di gennaio 2012 si è provveduto a deliberare il Programma delle attività da svolgersi nell'esercizio (successivamente approvato dall'assemblea), sulla base di apposite intese con ASPEM S.p.A. cui, com'è noto, è contrattualmente affidata la concreta realizzazione degli investimenti. Il predetto Programma è stato allestito tenendo conto dell'avvenuta nomina del Gestore indipendente e del conseguente obbligo, per quanto riguarda il settore gas, di redigere il piano degli investimenti tenendo prioritariamente conto delle esigenze connesse alla sicurezza. Sono inoltre state tenute presenti le criticità esistenti, derivanti, in particolare, dai mancati

investimenti degli anni passati nel settore acqua a seguito dell'impossibilità di provvedere alla copertura dei relativi costi.

Nel mese di novembre il consiglio di amministrazione ha preso atto dell'intenzione manifestata da ASPEM S.p.A. di dar corso alla cessione del ramo d'azienda Distribuzione e vendita gas GPL. In particolare, ASPEM ha comunicato che fra gli enti territoriali in cui vige la gestione del gas GPL v'è il Comune di Maccagno (Varese) che, in più occasioni, ha ribadito la necessità di provvedere all'esecuzione dei lavori nel proprio territorio finalizzati alla realizzazione di investimenti per la distribuzione del gas GPL. ASPEM ha inoltre rammentato l'impegno espresso dalla società MDG Metanifera di Gavirate - società destinata a subentrare nella suddetta gestione - per la realizzazione diretta dei predetti investimenti e di quelli futuri occorrenti, per tutta la durata della concessione e senza alcun onere per ASPEM RETI, riconoscendo inoltre a quest'ultima un canone annuale per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali esistenti riguardanti il gas GPL, parametrato al costo degli ammortamenti sopportato dalla stessa. Detto impegno ha richiesto la convalida e l'assenso formale da parte di ASPEM RETI. La società si è pertanto espressa favorevolmente, considerata anche la ventilata possibilità che, in caso contrario, ASPEM avrebbe potuto richiedere ad ASPEM RETI la rinegoziazione del vigente contratto per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali, con particolare riferimento all'ammontare del canone annuale, sia quello relativo al *service* tecnico/amministrativo prestato, a seguito della mancanza di sinergie/economie di scala.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2012	2011	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	4.353.083	4.031.528	321.555	8,0%
Altri ricavi e proventi	292.022	246.524	45.498	18,5%
Valore della produzione	4.645.105	4.278.052	367.053	8,6%
Consumi di materie prime e servizi (-)	(767.383)	(772.046)	4.664	-0,6%
Valore Aggiunto	3.877.722	3.506.006	371.716	10,6%
Costo del lavoro (-)	(37.281)	(36.272)	(1.008)	2,8%
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.840.441	3.469.733	370.708	10,7%
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2.959.619)	(2.819.194)	(140.426)	5,0%
Accantonamento ai fondi rischi ed oneri (-)	(446.201)	(437.781)	(8.420)	1,9%
Altri costi operativi (-)	0	0	0	
Reddito operativo (Ebit)	434.621	212.759	221.863	104,3%
Proventi e Oneri finanziari netti	(113.389)	(92.554)	(20.835)	22,5%
Svalutazioni / Rivalutazioni	0	0	0	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	
Risultato ante imposte	321.232	120.205	201.028	167,2%
Imposte sul reddito	(160.570)	(66.708)	(93.862)	140,7%
Risultato netto	160.662	53.496	107.166	200,3%

A fronte di un apprezzabile incremento del margine operativo lordo (+10,7), anche il reddito operativo si presenta con segno positivo, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+104%). Il progresso del margine lordo è imputabile al contenimento dei costi per consumi e servizi, oltre che all'incremento dei ricavi (+8,6%). Detto miglioramento si riflette anche sul reddito operativo nonostante l'incremento degli ammortamenti (+5,0%).

La gestione finanziaria si presenta ancora di segno negativo, come peraltro atteso, per effetto degli oneri finanziari sul finanziamento a suo tempo contratto con Cassa Depositi e Prestiti, con Banca Popolare di Sondrio, in ammortamento dal 2011, e degli oneri finanziari verso il socio unico Comune di Varese.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Var. %
Immateriali nette	35.646.584	33.552.400	2.094.184	6,2%
Materiali nette	31.621.865	30.357.739	1.264.126	4,2%
Partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
Capitale immobilizzato	67.268.449	63.910.139	3.358.310	5,3%
Rimanenze	11.879	11.879	0	0,0%
Crediti verso clienti	33.659	19.600	14.059	71,7%
Altre attività, ratei e risconti attivi entro 12 mesi	2.621.089	2.799.688	(178.599)	-6,4%
Attività d'esercizio a breve termine	2.666.627	2.831.167	(164.540)	-5,8%
Debiti verso fornitori	78.840	97.083	(18.243)	-18,8%
Altre passività, ratei e risconti passivi entro 12 mesi	4.605.066	4.265.715	339.351	8,0%
Passività d'esercizio a breve termine	4.683.906	4.362.798	321.108	7,4%
Capitale d'esercizio netto	(2.017.279)	(1.531.631)	(485.648)	31,7%
Capitale investito	65.251.170	62.378.509	2.872.662	4,6%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	25.356.610	22.643.593	2.713.017	12,0%
Capitale investito netto	39.894.561	39.734.916	159.645	0,4%
Patrimonio netto	38.819.655	38.658.993	160.662	0,4%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	1.395.559	1.587.632	(192.073)	-12,1%
Crediti finanziari oltre 12 mesi (-)	0	0	0	
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.395.559	1.587.632	(192.073)	-12,1%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	194.546	173.028	21.518	12,4%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) (-)	0	0	0	
Disponibilità liquide (-)	(515.199)	(684.736)	169.537	-24,8%
Indebitamento a breve termine	(320.653)	(511.709)	191.055	-37,3%
Totale indebitamento netto	1.074.906	1.075.923	(1.017)	-0,1%
Totale Fonti di finanziamento	39.894.561	39.734.916	159.645	0,4%

Il capitale investito netto subisce un aumento di euro 2,9 milioni principalmente per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio. Contestualmente le altre passività oltre 12 mesi subiscono un marcato incremento, pari a circa euro 2,7 milioni, prevalentemente per effetto del debito verso ASPEM S.p.A., pari ad euro 12,5 milioni (principale cliente e fornitore della società). Come stabilito negli accordi a suo tempo sottoscritti con la predetta società, la regolazione dei rapporti creditori / debitori sussistenti con la stessa risulta differita alla fine del primo trimestre 2014.

I crediti verso clienti ed i debiti verso fornitori a breve termine sopra indicati, escluse le partite verso ASPEM S.p.A., sono quindi rispettivamente pari ad euro 33.659 e ad euro 84.030, con la conseguenza che al momento la posizione verso tali controparti non presenta criticità. La voce Altre passività entro 12 mesi include il debito di euro 4,25 milioni per dividendi da erogare (euro 0,8 milioni) e per riserve da restituire (euro 3,45 milioni), comprensive di interessi, al socio unico Comune di Varese. Al riguardo, il socio unico, preso atto della situazione di squilibrio finanziario a breve termine, ha di fatto aderito alla richiesta a suo tempo inoltrata dalla società di soprassedere all'incasso del suddetto importo formalmente a breve termine. Si rinvia anche a quanto precisato al successivo paragrafo *Rischio di liquidità*. Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rinvia a quanto indicato all'apposito paragrafo della nota integrativa.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Per quanto riguarda le variazioni nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 era la seguente (in Euro):

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	Var. %
Denaro e valori in cassa	3.699	1.534	2.166	141,2%
Depositi bancari e postali	511.500	683.203	(171.703)	-25,1%
Disponibilità liquide (-)	(515.199)	(684.736)	169.537	-24,8%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	157.771	154.286	3.485	2,3%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	36.775	18.742	18.033	96,2%
Debiti finanziari a breve termine (+)	194.546	173.028	21.518	12,4%
Indebitamento finanziario netto a breve	(320.653)	(511.709)	191.055	-37,3%
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	1.349.907	1.507.678	(157.771)	-10,5%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	45.652	79.954	(34.302)	-42,9%
Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine	1.395.559	1.587.632	(192.073)	-12,1%
Indebitamento finanziario netto	1.074.906	1.075.923	(1.017)	-0,1%

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di euro 1,1 milioni, sostanzialmente analogo a quello del precedente esercizio, in conseguenza dell'effetto combinato di un peggioramento dell'indebitamento a breve termine e di un miglioramento di quello a medio/lungo termine.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) è incluso il debito verso Banca Popolare di Sondrio per la quota capitale in scadenza nel 2012 del predetto finanziamento decennale.

La posizione finanziaria netta non comprende invece il debito verso il Comune di Varese di euro 4,178 milioni, incluso nella voce Altre passività (non finanziarie), costituito da dividendi non ancora erogati (euro 0,8 milioni), da riserve e fondi da restituire al predetto ente (euro 3,041 milioni) e dagli interessi passivi (euro 413.479).

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2012 i dipendenti di ASPEM RETI S.r.l. erano pari ad una sola unità, come nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	3.679.804
Terreni e fabbricati	81.234
Impianti e macchinari	2.580.429
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	200
Totale immobilizzazioni	6.341.667

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2012 sono stati pari ad euro 6.341.667, contro euro 6.146.500 dell'esercizio precedente (+3,2%).

Per quanto riguarda il settore gas (investimenti complessivi pari a circa euro 2 milioni) la principale attività è stata quella di procedere alla sostituzione dei misuratori gas più vetusti ed obsoleti, in funzione degli obiettivi di miglioramento della sicurezza. Per quanto concerne invece il settore idrico, gli investimenti (pari a circa euro 4,1 milioni) hanno riguardato il potenziamento delle reti e degli impianti. Con riferimento infine al settore Igiene urbana, gli investimenti (pari a circa euro 0,1 milioni) si sono prevalentemente concentrati sull'adeguamento e sul potenziamento della stazione di trasferimento ubicata in viale Belforte, in Varese.

Dal punto di vista operativo la realizzazione degli investimenti in argomento è avvenuta tramite ASPEM S.p.A. che, a seguito di apposito contratto di appalto, provvede alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti in beni immateriali, pari ad euro 3.679.804 (contro euro 3.020.599 dell'esercizio precedente) sono prevalentemente costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate su beni materiali di proprietà di terzi (Comune di Varese e altri Comuni).

Come già evidenziato, gli investimenti realizzati dalla società - in particolare, gli impianti fissi e le reti dei settori idrico, igiene urbana e gas - sono successivamente messi a disposizione dell'ASPEM S.p.A., società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad apposito contratto di servizio con la stessa stipulato.

Nel corso dell'esercizio 2013 si prevede di effettuare investimenti per circa euro 8,85 milioni, così come deliberato dall'assemblea dei soci in data 27 febbraio 2013, prevalentemente nei settori idrico e gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2012 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito ad ASPEM S.p.A. per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con ASPEM S.p.A. (società partecipata al 10% dal Comune di Varese e controllata al 90% da A2A S.p.A.) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte dell'ASPEM S.p.A. di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte dell'ASPEM S.p.A. del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale ASPEM S.p.A. ha provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di ASPEM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale, di distribuzione e vendita del gas GPL e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Al riguardo, si segnala che entro il 31 marzo 2014 verrà a scadenza l'accordo sottoscritto in data 30 dicembre 2011 con la predetta società e con il Comune di Varese, finalizzato a regolare, fra l'altro, le partite creditorie/debitorie esistenti fra ASPEM ed ASPEM RETI. Con il predetto accordo le parti avevano inteso in questo modo regolamentare e dettare una disciplina dettagliata di "bilanciamento" delle reciproche partite creditorie/debitorie. In sostanza era stato, fra l'altro, stabilito:

- 1) che ASPEM S.p.A. rinunciasse agli interessi maturati e maturandi sul credito vantato verso ASPEM RETI;
- 2) che, entro la fine del primo trimestre del 2014 o, comunque, allorquando ASPEM S.p.A. non si fosse più trovata a gestire in concessione di diritto pubblico uno o più servizi pubblici locali sul territorio del Comune di Varese, il Comune di Varese, anche nella sua veste di socio unico di ASPEM RETI, si sarebbe impegnato, unitamente alla stessa, a far sì che quest'ultima definisse e regolarizzasse le proprie partite debitorie nei confronti di ASPEM S.p.A.. In particolare, ASPEM S.p.A. avrebbe dovuto comunque dedurre dall'eventuale credito vantato verso ASPEM RETI il debito eventualmente sussistente verso il Comune di Varese.

Con riferimento a quanto sopra esposto, gli amministratori della società ritengono che sia necessario provvedere rapidamente alla stipulazione di un nuovo accordo con la citata ASPEM S.p.A., con la quale pertanto intende avviare a breve specifiche trattative, finalizzato a posticipare almeno di una

annualità, quindi sino al 31 marzo 2015, la scadenza sopra indicata per la regolazione delle reciproche partite creditorie/debitorie.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi	Ricavi
Comune di Varese	4.254.643	0	0	0	0	0
ASPEM SPA	0	0	22.021.824	34.526.999	6.837.454	4.583.287
Totale	4.254.643	0	22.021.824	34.526.999	6.837.454	4.583.287

I debiti finanziari si riferiscono a fondi e riserve, inclusi i dividendi, da restituire al Comune di Varese e comprendono anche gli interessi passivi.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito del corrispettivo ad ASPEM S.p.A. per la messa a disposizione della stessa di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione e nei precedenti.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso ASPEM S.p.A. per le prestazioni di servizi rese da quest'ultima, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame e nei precedenti.

I ricavi sono prevalentemente riferibili alle prestazioni di servizi rese ad ASPEM S.p.A., costituite dal canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.328.084), e ad altri ricavi, fra cui quelli derivanti dalla quota accreditata all'esercizio (euro 255.167) dei contributi di allacciamento riscontati in funzione dell'aliquota di ammortamento del corrispondente costo sospeso. I contributi totali incassati nell'esercizio da ASPEM S.p.A. e riversati ad ASPEM RETI sono invece stati complessivamente pari ad euro 808.033.

I costi sono principalmente costituiti dagli oneri sostenuti per la realizzazione degli investimenti (euro 6.306.181), capitalizzati per la quota avente utilità pluriennale e dal costo per il *service amministrativo e tecnico* fornito da ASPEM S.p.A. nel corso dell'esercizio (euro 513.140).

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "Rischi e incertezze" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e

delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi significativamente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, la società non detiene attività finanziarie. Con riferimento agli altri rischi di credito, la società presenta rischi trascurabili, considerato che intrattiene quasi esclusivamente rapporti commerciali con la citata ASPEM S.p.A., che è altresì il maggior fornitore della società, essendo i restanti rapporti commerciali sostanzialmente limitati a quello posto in essere con il gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento allo squilibrio finanziario di cui si è trattato nella prima parte della presente relazione, si rinvia a quanto specificato al paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*" in merito alla necessità di pervenire alla ridefinizione dell'accordo a suo tempo stipulato con il principale fornitore della società (ASPEM S.p.A.) per il differimento ad epoca successiva al 31 marzo 2014 della regolazione delle reciproche partite creditorie/debitorie. La società avvierà contatti anche con il sistema bancario per il reperimento delle risorse finanziarie a medio/lungo termine occorrenti, potendo contare sulla garanzia costituita dai beni patrimoniali posseduti. La società chiederà inoltre, ove necessario, anche il supporto finanziario del socio unico, al quale ribadirà la richiesta, a suo tempo rivolta allo stesso, affinché non richieda nel breve termine la restituzione di fondi e riserve, dividendi ed interessi a suo tempo deliberata, pari a circa euro 4,2 milioni, valutando altresì la possibilità di procedere eventualmente alla conversione di detto debito in capitale sociale.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione dell'ASPEM S.p.A. – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate da ASPEM S.p.A. i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 27 febbraio 2013 la società, con deliberazione assembleare, ha approvato il *Programma delle*

attività da svolgersi nell'esercizio 2013, costituito dal Piano degli investimenti relativi al triennio 2013-2015 (con proiezioni sino al 2020). Il medesimo prevede investimenti da realizzare nell'esercizio 2013 (con conseguente entrata in funzione degli stessi) in ambito idrico, nella distribuzione del gas e nel settore ambientale, per complessivi € 8,85 milioni (IVA esclusa), così suddivisi:

- settore idrico, € 5,88 milioni;
- settore igiene urbana, € 292.300;
- settore gas, € 2,5 milioni;
- settore gas GPL, € 168.600 (con oneri a carico della società MDG Metanifera di Gavirate).

In particolare, per quanto riguarda il settore Gas, a seguito dell'avvenuta istituzione del Gestore indipendente, il piano degli investimenti è stato redatto tenendo prioritariamente conto delle esigenze connesse alla sicurezza, non discostandosi in modo sensibile da quello relativo al precedente esercizio. La principale attività prevista è pertanto costituita dalla prosecuzione dell'attività di sostituzione dei misuratori gas, in linea con quanto previsto dalla deliberazione n. 155/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), oltre che dalla sostituzione di alcuni tratti di rete e dall'avvio del rinnovo di alcune infrastrutture.

Gli investimenti riguardanti il settore Igiene urbana, di non rilevante entità, sono prevalentemente riferiti al potenziamento delle attrezzature fisse ubicate presso la stazione di trasferimento rifiuti, in viale Belforte, in Varese.

Per quanto riguarda infine il settore Idrico, gli investimenti 2013 saranno prevalentemente finalizzati a fronteggiare le criticità esistenti, derivanti, in particolare, dai mancati investimenti degli anni passati nel settore acqua, a seguito dell'impossibilità di provvedere alla copertura dei relativi costi a causa dei mancati adeguamenti tariffari.

La realizzazione dell'articolato programma degli investimenti sopra menzionato potrà essere ancora effettuata "a debito", ovvero beneficiando della dilazione del pagamento degli stessi sino al 31 marzo 2014, a seguito delle apposite intese a suo tempo intervenute fra la società, il socio unico Comune di Varese ed ASPEM S.p.A. (accordi contrattuali siglati in data 30 dicembre 2011), di cui si è ampiamente dato conto al paragrafo "*Rapporti con ente controllante e con società correlate*". L'auspicato rinnovo del predetto accordo, almeno per un'ulteriore annualità, consentirà alla società di ricercare nuove fonti di finanziamento onde assicurare la continuazione dell'attività svolta.

Con la medesima delibera assembleare del 27 febbraio 2013 il socio unico ha proceduto alla modificazione dello Statuto sociale, introducendo nuove norme per quanto riguarda la composizione dell'organo amministrativo e la sottoposizione del bilancio alla revisione legale da parte di una società di revisione, attraverso la riformulazione degli articoli 14, 20 e 22 del vigente Statuto. Dette modifiche, adottate per adeguare lo Statuto a quanto previsto dalla nuova normativa nazionale per le società possedute dagli enti locali, emanata nel corso del 2012 e contenuta nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *Spending Review*), prevedono la possibilità che la società sia amministrata da un amministratore unico o, in alternativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui due appartenenti al Comune di Varese. Prevedono inoltre la soppressione dell'obbligo di conferire la revisione legale del bilancio annuale d'esercizio ad una società di revisione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2013 la società orienterà la propria azione in direzione del consolidamento e dello sviluppo dell'attività di investimento nei tradizionali settori: idrico, distribuzione del gas naturale e settore ambientale, perseguendo altresì l'ottimizzazione ed il contenimento dei costi di esercizio.

Per quanto riguarda, in particolare, il settore idrico, ASPEM RETI è in attesa, al pari di ASPEM S.p.A., che dopo l'intervenuta abrogazione, a livello nazionale, della possibilità di remunerare il

capitale investito nell'ambito della tariffa idrica, sia definito un nuovo meccanismo di finanziamento degli investimenti, che costituirà il presupposto per assicurare la continuazione della realizzazione degli stessi.

Si segnala inoltre che entro il prossimo mese di luglio 2013 i competenti organi della Provincia di Varese dovrebbero provvedere alla costituzione di un'apposita società totalmente pubblica per la gestione del servizio idrico su base provinciale, che dovrà sostituirsi agli attuali gestori, decretando, in sostanza, il mutamento delle attuali modalità di erogazione del servizio acquedottistico, con probabili riflessi quindi sulla futura attività della società, che dovrà rapportarsi con un nuovo soggetto.

Per quanto concerne infine il settore gas distribuzione, conclusosi nel 2011 il procedimento di definizione del quadro normativo occorrente per l'affidamento in concessione della suddetta attività, attraverso il varo di quattro diversi decreti da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, anch'essi in grado di influenzare la futura attività della società, si resta in attesa della indizione e dell'esito delle apposite gare.

La società è altresì dell'avviso che lo sviluppo dell'attività in nuovi settori, in grado di fornire un apporto positivo sotto il profilo economico, in armonia con gli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese, possa costituire la via per il possibile rilancio.

Allo stato attuale i bilanci economici di previsione relativi al periodo 2013-2020 elaborati dalla società evidenziano tuttavia un trend sostanzialmente ancora positivo, a conferma che attualmente la problematica di maggior rilievo è costituita dall'aspetto finanziario. Per questo motivo è stata ipotizzata la necessità, a fine 2014/inizio 2015, di procedere al reperimento di mezzi finanziari adeguati presso il sistema bancario allo scopo di fronteggiare il pagamento del presunto saldo netto stimato a debito verso ASPEM SPA.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

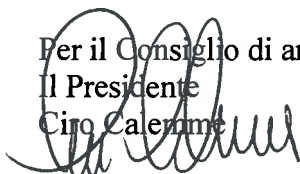
La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'assemblea dei soci la decisione in merito alla destinazione del risultato d'esercizio conseguito nel 2012.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Ciro Calcinotte



Varese, 03 aprile 2013

Reg. Imp. 02747480123
Rea 283808**ASPEM RETI S.R.L.**
società unipersonaleSede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Bilancio al 31/12/2012**

(importi in euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	9.649	21.396
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	15.433	2.976
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.488.171	15.211.793
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.280	
7) Altre	21.107.543	18.310.725
	35.641.076	33.546.890
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.866.059	6.985.408
2) Impianti e macchinario	24.603.203	23.191.295
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.699	2.282
4) Altri beni	146.628	166.778
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.786	17.485
	31.627.375	30.363.248
Totale immobilizzazioni	67.268.451	63.910.138
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.879	11.879
	11.879	11.879
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	33.659	19.600
- oltre 12 mesi	22.021.824	16.852.333
	22.021.824	16.852.333

		22.055.483	16.871.933
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.571.984		2.663.934
		2.571.984	2.663.934
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	22.306		22.313
- oltre 12 mesi	244.504		129.258
		266.810	151.571
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	26.799		135.755
		26.799	135.755
		24.921.076	19.823.193
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		511.500	683.203
3) Denaro e valori in cassa		3.699	1.534
		515.199	684.737
Totale attivo circolante		25.448.154	20.519.809
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			
Totale attivo		92.716.605	84.429.947
Stato patrimoniale passivo		31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>		16.439.722	16.439.722
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		1.137.450	1.137.450
<i>IV. Riserva legale</i>		7.038.709	7.038.709
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa	608.902		555.406
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(1)
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	774.087		774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669		819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390		5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522		5.014.522
Altre...	6.820.542		6.820.542
		14.043.113	13.989.615
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		160.662	53.496
Totale patrimonio netto		38.819.656	38.658.992
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite		52.625	

3) Altri		4.573.718	4.210.168
Totale fondi per rischi e oneri		4.626.343	4.210.168

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		7.639	5.865
---	--	--------------	--------------

D) Debiti			
------------------	--	--	--

4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	157.771		154.286
- oltre 12 mesi	1.349.907		1.507.678
		1.507.678	1.661.964
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	36.775		18.742
- oltre 12 mesi	45.652		79.954
		82.427	98.696
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	78.840		97.083
- oltre 12 mesi	34.526.999		27.257.028
		34.605.839	27.354.111
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	4.254.643		4.178.614
		4.254.643	4.178.614
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	61.966		59.328
		61.966	59.328
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	1.191		1.875
		1.191	1.875
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	18.449		18.742
		18.449	18.742
Totale debiti		40.532.193	33.373.330

E) Ratei e risconti			
----------------------------	--	--	--

- aggio sui prestiti			
- vari	8.730.774		8.181.592
		8.730.774	8.181.592

Totale passivo		92.716.605	84.429.947
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine			
-----------------------	--	--	--

2) Impegni assunti dall'impresa		270.349	403.928
4) Altri conti d'ordine		1.636.559	1.109.707

Totale conti d'ordine		1.906.908	1.513.635
------------------------------	--	------------------	------------------

Conto economico	2012	2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.353.083	4.031.528
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	292.022	246.524
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	292.022	246.524
Totale valore della produzione	4.645.105	4.278.052
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	172	909
7) Per servizi	723.441	702.738
8) Per godimento di beni di terzi	3.547	3.466
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	27.437	26.662
b) Oneri sociali	8.049	7.885
c) Trattamento di fine rapporto	1.795	1.725
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	37.281	36.272
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.585.620	1.512.108
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.373.999	1.307.086
	2.959.619	2.819.194
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.559
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti	446.201	437.781
14) Oneri diversi di gestione	40.223	63.374
Totale costi della produzione	4.210.484	4.065.293
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	434.621	212.759
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	10.484	8.705
	10.484	8.705
	10.484	8.705

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da controllanti	76.029	45.617
- altri	47.844	55.642
	<u>123.873</u>	<u>101.259</u>

Totale proventi e oneri finanziari (113.389) (92.554)

E) Proventi e oneri straordinari21) *Oneri:*

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
		<u>1</u>

Totale delle partite straordinarie (1)

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 321.232 120.204

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*

a) Imposte correnti	275.809	218.279
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	(115.239)	(151.571)
	<u>160.570</u>	<u>66.708</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio 160.662 53.496

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calomme

Varese, 03 aprile 2013

ASPEM RETI S.R.L.
società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012
(importi in euro)**Premessa**

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'esercizio 2012 rappresenta il decimo esercizio sociale e di attività operativa dell'ASPEM RETI S.r.l..

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia, oltre che nel capoluogo - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione della ASPEM S.p.A. (Varese) le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, compresa quella di ricerca e sviluppo, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Appartenenza a un Gruppo

ASPEM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro, dell'ultimo bilancio del Comune di Varese. Per quanto riguarda i rapporti economico-patrimoniali intrattenuti con il predetto Ente si rimanda alla relazione sulla gestione.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2011
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	208.558.830
Attivo circolante	98.036.010
Ratei e risconti attivi	182.073
Totale Attivo	306.776.913
PASSIVO	
Patrimonio netto	158.990.404
Conferimenti	72.473.563
Debiti	74.378.808
Ratei e risconti passivi	934.138
Totale Passivo e PN	306.776.913
CONTO ECONOMICO	
Risultato della gestione operativa	(1.913.047)
Risultato della gestione finanziaria	(1.176.546)
Risultato della gestione straordinaria	5.043.597
Risultato economico	1.954.003
RENDICONTO FINANZIARIO 2011	
Avanzo di amministrazione	14.373.639

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C..

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Gli amministratori hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, tenuto anche conto che sarà richiesta una adeguata proroga degli accordi stipulati il 30 dicembre 2011 con ASPEM S.p.A., maggior cliente e fornitore della società, tra i quali quello finalizzato a posticipare al primo trimestre 2014 la regolazione delle reciproche partite creditorie / debitorie, come descritto nella Relazione sulla gestione, tenuto altresì conto che saranno inoltre avviati contatti con il sistema bancario per il reperimento delle risorse finanziarie a medio/lungo termine occorrenti a fronteggiare le esigenze finanziarie che si manifesteranno al momento della regolazione delle suddette partite.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio ed imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati in 5 esercizi. I diritti di brevetto industriale, fra cui il software applicativo, sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.) sono stati ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Fra le immobilizzazioni immateriali è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da miglorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2012 sono quelle di seguito indicate.

- fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana):	2,50%
- fabbricati GPL:	2,00%
- serbatoi (acqua):	2,22%
- impianti elettrici serbatoi acqua:	3,13%
- impianti di filtrazione:	5,00%
- impianti di sollevamento acqua:	3,33%
- impianti elettrici su impianti sollevamento acqua:	4,35%
- opere idrauliche fisse:	1,92%
- impianti elettrici su opere idrauliche fisse:	2,38%

- condutture acqua:	2,00%
- condutture gas:	1,82%
- allacciamenti acqua:	2,50%
- allacciamenti gas:	2,22%
- stazioni di decompressione gas:	4,35%
- apparecchi di misura e controllo (acqua e gas):	4,00%
- attrezzatura impianto sportivo Schiranna:	15,50%
- mobili e macchine ufficio:	8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computers:	20,00%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua:	5,56%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione gas:	11,11%
- misuratori elettronici gas:	6,66%
- impianti specifici di utilizzazione:	10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesi nell'esercizio.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stato determinato utilizzando il metodo del costo medio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite da depositi bancari e dal denaro e dai valori in cassa.

Non sussistono fondi liquidi vincolati né conti cassa e conti bancari attivi all'estero.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I contributi di allacciamento versati ad ASPEM S.p.A. dagli utenti finali dei servizi acqua e gas e da

quest'ultima riversati all'ASPEM RETI S.r.l. sono riscontati utilizzando la medesima aliquota percentuale di ammortamento dei cespiti ai quali si riferiscono.

Partecipazioni

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio. Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte o riversate nell'esercizio.

Il debito per imposte è indicato al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali.

Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che

normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei medesimi.
I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31 dicembre 2012, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impiegati	1	1	
	1	1	

Il personale presente al 31 dicembre 2012 è costituito da una sola unità impiegatizia, come per l'anno precedente. La forza media nel corso dell'esercizio è stata pertanto pari a n. 1 unità.

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
35.641.076	33.546.890	2.094.186

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2011	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2012
Ricerca, sviluppo e pubblicità	21.396		(1)	11.748	9.649
Diritti brevetti industriali	2.976	24.674		12.217	15.433
Concessioni, licenze, marchi	15.211.793		(1)	723.623	14.488.171
Immobilizzazioni in corso e acconti		20.280			20.280

Altre	18.310.725	3.634.850		838.032	21.107.543
	33.546.890	3.679.804	(2)	1.585.620	35.641.076

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi di ricerca e sviluppo, i diritti di brevetto industriale, fra cui i costi per il software applicativo, le concessioni, le licenze e i marchi, i costi per migliorie apportate a beni di terzi, le immobilizzazioni in corso.

La voce Concessioni, licenze e marchi comprende il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi" scaturente dal diritto reale di godimento, di durata trentennale, sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa stipulato con il predetto ente. Il suddetto diritto di utilizzazione fu acquisito al momento della scissione societaria dell'ASPEM S.p.A..

La voce Altre comprende il costo per migliorie apportate a beni di terzi, in particolare a reti idriche, gas, impianti e fabbricati appartenenti al Comune di Varese e ad altri Comuni, ivi comprese le migliorie su beni di terzi riguardanti il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad investimenti derivanti da manutenzioni straordinarie, da nuovi allacciamenti e da investimenti di sviluppo effettuati sui predetti beni di terzi. Le immobilizzazioni in corso sono relative a costi sostenuti per indagini preliminari compiute sull'ulteriore edificabilità delle aree aziendali di via Tintoretto, in Varese.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	182.597	182.597			
Ricerca, sviluppo e pubblicità	585.448	564.052			21.396
Diritti brevetti industriali	534.198	531.222			2.976
Concessioni, licenze, marchi	21.700.761	6.488.968			15.211.793
Altre	23.816.907	5.506.182			18.310.725
	46.819.911	13.273.021			33.546.890

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
31.627.375	30.363.248	1.264.127

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	8.829.227
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.843.819)

Saldo al 31/12/2011	6.985.408	di cui terreni 2.342.663
Acquisizione dell'esercizio	81.234	
Ammortamenti dell'esercizio	(200.583)	
Saldo al 31/12/2012	6.866.059	di cui terreni 2.342.663

La voce comprende il costo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.523.396.

Le acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 81.234, sono relative a fabbricati.

La società nel mese di ottobre 2007 ha stipulato apposita convenzione con la Provincia di Varese in base alla quale alla stessa dovranno essere ceduti gratuitamente terreni di proprietà aziendale per circa mq. 3.800. Detti terreni sono ubicati presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese). Essi dovranno essere posti a servizio del collegamento stradale - in corso di realizzazione e che interessa la suddetta area - tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina", con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese. Per contro, la Provincia di Varese si è impegnata a cedere alla società altri terreni, ubicati nelle adiacenze della sede operativa, per circa mq. 20.300. Non appena completato l'iter burocratico inerente il suddetto scambio e determinati i corrispondenti valori dei terreni in argomento, si provvederà alle conseguenti registrazioni contabili.

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	30.467.096
Ammortamenti esercizi precedenti	(7.275.801)
Saldo al 31/12/2011	23.191.295
Acquisizione dell'esercizio	2.580.429
Giroconti negativi (smobilizzi)	(16.038)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.152.483)
Saldo al 31/12/2012	24.603.203

La voce comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio, pari ad euro 2.580.429, si riferisce prevalentemente a condutture ed allacciamenti acqua/gas (euro 1.612.618), cabine, regolatori e misuratori (euro 857.235), impianti, impianti specifici di utilizzazione (euro 79.953), opere idrauliche fisse (euro 30.623).

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.738
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.456)
Saldo al 31/12/2011	2.282
Ammortamenti dell'esercizio	(583)
Saldo al 31/12/2012	1.699

Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni relativamente a detta voce.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	334.675
Ammortamenti esercizi precedenti	(167.897)
Saldo al 31/12/2011	166.778
Acquisizione dell'esercizio	200
Ammortamenti dell'esercizio	(20.350)
Saldo al 31/12/2012	146.628

Detta voce è relativa a mobili e arredi ed apparecchiature.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2011	17.485
Giroconti negativi (riclassificazione)	(7.699)
Saldo al 31/12/2012	9.786

La voce comprende gli investimenti che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora entrati in esercizio o si trovavano in corso di realizzazione.

Nell'esercizio e nei precedenti non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
11.879	11.879	

I criteri di valutazione delle rimanenze sono indicati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da materiali di consumo, prevalentemente riferibili all'impianto natatorio ubicato presso il Lido Schiranna (Varese), pari ad euro 11.879.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
24.921.076	19.823.193	5.097.883

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	33.659	22.021.824		22.055.483
Per crediti tributari	2.571.984			2.571.984
Per imposte anticipate	22.306	244.504		266.810
Verso altri	26.799			26.799
	2.654.748	22.266.328		24.921.076

I crediti verso clienti, pari ad euro 22.055.483, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 17.727.363, e per fatture da emettere, pari ad euro 4.328.120, questi ultimi esclusivamente costituiti da crediti verso ASPEM S.p.A.. I crediti verso clienti sono quasi integralmente rappresentati da crediti verso la citata società (euro 22.021.824) per prestazioni relative agli esercizi dal 2008 al 2012. Fra di essi figurano quelli per l'utilizzo concesso alla stessa delle dotazioni patrimoniali (euro 21.925.185) e per prestazioni effettuate (euro 96.601). Come già commentato nella relazione sulla gestione, la definizione e regolazione delle partite creditorie verso ASPEM S.p.A. potrà essere effettuata entro la fine del primo trimestre 2014, così come specificamente pattuito il 30/11/2011, salvo che il relativo accordo venga prorogato, come auspicato dalla società. La restante parte dei crediti, pari ad euro 33.659, comprende crediti verso altri soggetti (Società Canottieri Varese, altri).

I crediti tributari, pari ad euro 2.571.984, comprendono crediti verso Erario per IVA, pari ad euro 2.055.488; per rimborsi IVA, pari ad euro 516.456; per ritenute subite, pari ad euro 40.

I crediti per imposte anticipate, pari ad euro 266.810 e relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 33.677, ed IRES, pari ad euro 233.133.

I crediti verso altri sono pari ad euro 26.799.

Considerato che i crediti commerciali sono prevalentemente riferiti ad ASPEM S.p.A. non si è ritenuto necessario procedere ad alcun stanziamento al fondo svalutazione crediti.

L'attività della Società viene svolta esclusivamente sul territorio nazionale, nella provincia di Varese. E' pertanto superflua l'indicazione dei crediti per area geografica.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
515.199	684.737	(169.538)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	511.500	683.203
Denaro e altri valori in cassa	3.699	1.534
	515.199	684.737

La voce Depositi bancari e postali è esclusivamente costituita da conti correnti attivi presso la banca.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
38.819.656	38.658.992	160.664

Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Capitale	16.439.722			16.439.722
Riserve di rivalutazione	1.137.450			1.137.450
Riserva legale	7.038.709			7.038.709
Riserva straordinaria o facoltativa	555.406	53.496		608.902
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)	1
Varie altre riserve	13.434.210			13.434.210
Fondo contributi in conto capitale	774.087			774.087
Riserva non distribuibile ex art. 2426	819.669			819.669
Fondo rinnovo impianti	5.390			5.390
Fondo sviluppo investimenti	5.014.522			5.014.522
Altre	6.820.542			6.820.542
Utile (perdita) dell'esercizio	53.496	160.662	53.496	160.662
	38.658.992	214.158	53.494	38.819.656

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 ammonta ad euro 16.439.722, come alla fine del precedente esercizio.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2009	16.439.722	7.038.709	16.229.524	0	(1.510.757)	38.197.198
Destinazione del risultato dell'esercizio 2009:						
- Utile (perdita) portato a nuovo				(1.510.757)	1.510.757	0
- a riserva straordinaria			400.000			400.000
- a riserva conversione euro/arrotond.			3			3
Risultato dell'esercizio 2010					8.297	8.297
Saldo al 31/12/2010	16.439.722	7.038.709	16.629.527	(1.510.757)	8.297	38.605.498
Destinazione del risultato dell'esercizio 2010:						
- a riserva straordinaria			8.297		(8.297)	0
- da f.do sviluppo investimenti			(1.054.924)	1.054.924		0
- da f.do rischi industriali			(455.833)	455.833		0
- a riserva conversione euro/arrotond.			(2)			(2)
Risultato dell'esercizio 2011					53.496	53.496

Saldo al 31/12/2011	16.439.722	7.038.709	15.127.065	0	53.496	38.658.992
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011:						
- a riserva straordinaria			53.496		(53.496)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			2			2
Risultato dell'esercizio 2012					160.662	160.662
Saldo al 31/12/2012	16.439.722	7.038.709	15.180.563	0	160.662	38.819.656

Alla voce Altre riserve è inclusa la riserva di rivalutazione di euro 1.137.450.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	16.439.722	1
Totale	16.439.722	

Il capitale sociale è integralmente detenuto dal Comune di Varese.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Quota distribuibile	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per copertura perdite	Utilizzo nei 3 esercizi prec. per altre ragioni
Capitale	16.439.722	B					
Riserva legale	7.038.709	B, C	7.038.709	3.287.944	3.750.765		
Riserva rivalut.	1.137.450	A, B	1.137.450	1.137.450	0		
Altre riserve	14.043.113	A, B, C	14.043.113	9.649	14.033.464	1.510.757	1.336.608

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile include parte della Riserva legale (euro 3.287.944, pari ad 1/5 del capitale sociale), la Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450), i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale non ancora ammortizzati alla data del bilancio (euro 9.649), di cui all'art. 2426, punto 5 del Codice civile. L'utilizzo di euro 1.510.757 è relativo all'esercizio 2011 per la copertura della perdita sofferta nell'esercizio 2009. L'utilizzo di euro 1.336.608 si riferisce invece all'attribuzione di dividendi effettuata nell'esercizio 2009.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	1.137.449
	1.137.449

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni	
	4.626.343	4.210.168	416.175	
Descrizione	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Fondo imposte, anche differite		52.625		52.625
Altri fondi	4.210.168	393.576	30.026	4.573.718
	4.210.168	446.201	30.026	4.626.343

La voce Fondo imposte, pari ad euro 52.625, accoglie stanziamenti finalizzati a fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

La voce Altri fondi è costituita:

- dal Fondo ripristino beni in uso, pari ad euro 4.536.292, finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; nell'esercizio detto fondo si è incrementato di ulteriori euro 393.576 ed è stato utilizzato per euro 30.026;
- dal Fondo rischi, pari ad euro 37.425, istituito a fronte di controversie legali ancora in corso con ex amministratori della società.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	7.639	5.865	1.774

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
TFR, movimenti del periodo	5.865	1.795	21	7.639

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
40.532.193	33.373.330	7.158.863

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	157.771	1.349.907		1.507.678
Debiti verso altri finanziatori	36.775	45.652		82.427
Debiti verso fornitori	78.840	34.526.999		34.605.839
Debiti verso controllanti	4.254.643			4.254.643
Debiti tributari	61.966			61.966
Debiti verso istituti di previdenza	1.191			1.191
Altri debiti	18.449			18.449
	4.609.635	35.922.558		40.532.193

I debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 157.771, sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2013 del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi (euro 1.349.907) sono costituiti dalla residua quota dei suddetti finanziamenti. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con *spread* pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi, pari ad euro 36.775, ed oltre 12 mesi, pari ad euro 45.652, per complessivi euro 82.427, sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori, pari ad euro 34.605.839, sono costituiti da fatture ricevute, pari ad euro 35.322.573, al lordo delle note di credito da ricevere di euro 808.033, e da fatture da ricevere, pari ad euro 91.299. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso ASPEM S.p.A. (euro 34.526.999) per prestazioni relative agli esercizi dal 2008 al 2012 inerenti la realizzazione degli investimenti, pari ad euro 31.820.472; per prestazioni di carattere tecnico, amministrativo, contabile e fiscale, pari ad euro 2.679.412; per la sub-concessione ad uso non abitativo di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società, pari ad euro 20.391; per altre partite (euro 6.723). Come già commentato nella relazione sulla gestione, il pagamento dei sopra menzionati debiti verso ASPEM S.p.A. dovrà essere effettuato entro il primo trimestre 2014.

I debiti verso controllanti, pari ad euro 4.254.643, sono costituiti da debiti finanziari verso il socio unico Comune di Varese per riserve da restituire, pari ad euro 3.041.163; dagli interessi passivi maturati sulle stesse sino al 31 dicembre 2012, pari ad euro 413.479; da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 800.000.

I debiti tributari, pari ad euro 61.966, sono costituiti da debiti per IRES, pari ad euro 45.568; per IRAP, pari ad euro 12.215; da ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, pari ad euro 4.182.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.191, sono prevalentemente costituiti da debiti

verso INPS.

Gli altri debiti, pari ad euro 18.449, sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 2.847; da debiti diversi, pari ad euro 15.602.

Al 31 dicembre 2012 non sussistono debiti nei confronti di fornitori esteri e, pertanto, risulta superflua l'indicazione dei debiti per area geografica.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
8.730.774	8.181.592	549.182

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Risconto passivo contributo realizzazione strada tangenziale	577.500	592.500
Risconto passivo contributo cabina gas via Cervinia	793.648	834.564
Risconto passivo contributi di allacciamento	7.356.153	6.747.372
Rateo interessi su finanziamento BPS	3.474	7.156
	8.730.774	8.181.592

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 577.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
- dal risconto passivo di euro 793.648 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
- dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 7.356.153, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.

I ratei passivi sono costituiti:

- dal rateo di euro 3.474 relativo agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	270.349	403.928	(133.579)
Altri conti d'ordine	1.636.559	1.109.707	526.852
	1.906.908	1.513.635	393.273

I conti d'ordine sono costituiti:

- dalla quota residua, non ancora erogata alla data del 31 dicembre 2012, dei mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti, pari ad euro 270.349;
- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 1.636.559.

Queste ultime comprendono le fidejussioni principalmente rilasciate all'Agenzia delle Entrate (Varese) a fronte delle richieste di rimborso IVA afferenti gli anni 2008, 2009 e 2010 presentate dalla società.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	4.645.105	4.278.052	367.053
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.353.083	4.031.528	321.555
Altri ricavi e proventi	292.022	246.524	45.498
	4.645.105	4.278.052	367.053

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso all'ASPEM S.p.A., pari ad euro 4.328.082 (contro euro 4.006.528 del 2011) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 25.000 (come per il 2011).

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari ad euro 292.022, sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 255.168 (contro euro 231.496 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alle società ASPEM S.p.A. ed ASPEM Energia S.r.l. e da queste ultime riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate. La voce in esame comprende inoltre altri ricavi diversi, di cui euro 30.026 derivanti dal parziale rilascio del fondo ripristino beni comunali (contro euro 11.081).

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	4.210.484	4.065.293	145.191

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	172	909	(737)
Servizi	723.441	702.738	20.703
Godimento di beni di terzi	3.547	3.466	81
Salari e stipendi	27.437	26.662	775
Oneri sociali	8.049	7.885	164
Trattamento di fine rapporto	1.795	1.725	70
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.585.620	1.512.108	73.512
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.373.999	1.307.086	66.913
Variazione rimanenze materie prime		1.559	(1.559)
Altri accantonamenti	446.201	437.781	8.420
Oneri diversi di gestione	40.223	63.374	(23.151)
	4.210.484	4.065.293	145.191

Fra i costi della produzione, complessivamente pari ad euro 4.210.484, sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per consumi

I costi per consumi ammontano ad euro 172.

Costi per servizi

Sono pari ad euro 723.441 e comprendono - fra gli altri - il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ASPEM S.p.A., pari ad euro 527.038, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie; compensi per gli amministratori, pari ad euro 40.706; per il collegio sindacale, pari ad euro 58.265; costi per l'attività svolta dalla società di revisione, pari ad euro 18.000; spese per consulenze legali, pari ad euro 6.898; spese per polizze assicurative, pari ad euro 16.799; spese bancarie, pari ad euro 12.315; canoni di manutenzione, pari ad euro 13.500; compensi per collaborazioni esterne, pari ad euro 20.000; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 9.920

Costi per il godimento di beni

Sono pari ad euro 3.547 e comprendono il canone corrisposto ad ASPEM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi, complessivamente pari ad euro 37.281.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ammontano complessivamente ad euro 2.959.619. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 1.585.620, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.373.999. Per quanto concerne i criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 393.576 effettuato al Fondo

ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi; dall'accantonamento al Fondo imposte di euro 52.625 al fine di fronteggiare probabili criticità connesse a rimborsi di imposta.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale e pari ad euro 40.223, comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 19.794; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 4.085; storni di attività ammortizzabili, pari ad euro 16.038; altri costi diversi, pari ad euro 306.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2012 (113.389)	Saldo al 31/12/2011 (92.554)	Variazioni (20.835)
Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	10.484	8.705	1.779
(Interessi e altri oneri finanziari)	(123.873)	(101.259)	(22.614)
	(113.389)	(92.554)	(20.835)

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				10.484	10.484
				10.484	10.484

Alla voce Altri proventi finanziari sono inclusi gli interessi attivi maturati sui conti bancari, pari ad euro 10.484.

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				47.844	47.844
Interessi su finanziamenti	76.029				76.029
	76.029			47.844	123.873

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, complessivamente pari ad euro 47.844, oltre agli interessi passivi dovuti al Comune di Varese, calcolati sul debito per fondi da restituire al suddetto ente, pari ad euro 76.029.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
	160.570	66.708	93.862
Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Imposte correnti:	275.809	218.279	57.530
IRES	230.483	185.168	45.315
IRAP	45.326	33.111	12.215
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(115.239)	(151.571)	36.332
IRES	(99.971)	(133.162)	33.191
IRAP	(15.268)	(18.409)	3.141
	160.570	66.708	93.862

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	321.233	
Onere fiscale teorico, compresa maggiorazione del 6,5%	27,50%	88.339
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		0
		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
compensi amministratori di competenza 2012 non pagati	500	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2012	32.537	
compensi ai Revisori per revisione bilancio 2012	13.388	
accantonamento al F.do rischi	393.576	
	440.001	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
compensi amministratori di competenza 2011 pagati nel 2012	(520)	
compensi ai Sindaci per controlli sul bilancio 2011 pagati nel 2012	(32.537)	
compensi ai Revisori per controlli sul bilancio 2011 pagati nel 2012	(13.388)	
utilizzo F.do rischi	(30.026)	
	(76.471)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
IMU e altre imposte non deducibili	19.794	
ammortamenti e costi indeducibili telefonini e telefonia fissa	31	

ammortamenti fabbricati non deducibili ex DL 223/2006	27.510	
ammortamenti non deducibili Delibera AEEG 170/04	53.203	
altri costi non deducibili	52.818	
	153.356	
Imponibile fiscale	838.119	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	27,50%	230.483

Determinazione dell'imponibile Irap

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza fra valori e costi della produzione	434.622	
Onere fiscale teorico 4,20%	4,20%	18.254
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
	0	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
costi del personale	37.280	
acc.to al F.do imposte	52.625	
	89.905	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
ricavi non rilevanti ai fini Irap	0	
	0	
Imponibile IRAP prima delle rettifiche	524.527	
Variazioni in aumento		
ICI / IMU	19.794	
compensi amministratori	40.706	
collaborazioni coordinate e continuative	20.000	
altri costi non deducibili ai fini Irap	474.289	
	554.789	
Variazioni in diminuzione		
contributi INAIL	(120)	
minusvalenze patrimoniali	0	
	(120)	
Imponibile fiscale IRAP	1.079.196	
IRAP corrente dell'esercizio	4,20%	45.326

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

L'adozione del principio contabile n. 25 sul trattamento delle imposte sul reddito richiede che l'onere fiscale dell'esercizio tenga conto anche delle imposte che, pur essendo di competenza di

esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e di quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Le imposte anticipate e differite derivano da differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Imposte anticipate

Negli esercizi sino al 2008 compreso erano state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile, per le quali era stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali erano stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante.

Tali imposte anticipate erano state rilevate nel limite dell'importo considerato recuperabile con ragionevole certezza sulla base dei redditi imponibili futuri, desumibili da bilanci previsionali appositamente redatti sulla base dei programmi di attività della società.

Negli esercizi 2009 e 2010 non era invece stato possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero delle differenze temporanee deducibili e, conseguentemente, si era prudenzialmente ritenuto di non procedere allo stanziamento in bilancio di crediti per imposte anticipate. In particolare, considerato altresì che dai bilanci di previsione 2010-2012 emergevano redditi imponibili negativi, si era ritenuto necessario procedere nel bilancio 2009 anche allo storno totale dell'esistente credito per imposte anticipate, addebitando in contropartita la voce imposte anticipate/differite del conto economico del predetto esercizio.

A decorrere dal 2011 e, in particolare, per quanto riguarda il presente esercizio sono state individuate differenze temporanee deducibili ad utilizzo temporalmente definibile per le quali è stato invece possibile individuare con ragionevole certezza i tempi di recupero, a fronte delle quali sono stati rilevati crediti per imposte anticipate, iscritti nell'apposita voce 4-ter Imposte anticipate dell'attivo circolante, per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2012 di euro 266.810. Tali imposte anticipate sono state rilevate tenendo conto anche di quanto contenuto nel *business plan* a medio/lungo termine (2013-2020) deliberato dal consiglio di amministrazione della società, fondato su realistici elementi di operatività, che ha permesso di ipotizzare l'esistenza di futuri redditi imponibili anche negli esercizi successivi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno condotto all'iscrizione delle imposte anticipate.

Tali differenze temporanee sono costituite da:

ai fini IRES:

- costi per lo stanziamento effettuato nell'esercizio al Fondo ripristino beni comunali in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 801.331;
- costi per compensi ad amministratori non ancora corrisposti nell'esercizio e deducibili nel 2012, pari ad euro 500;
- costi per compensi spettanti ai sindaci ed alla società di revisione per attività afferenti il bilancio dell'esercizio 2012 svolte nel 2013, pari ad euro 45.924,

per complessivi euro 847.755;

ai fini IRAP:

- costi per lo stanziamento effettuato nell'esercizio al Fondo ripristino beni comunali in uso per i quali i requisiti di deducibilità fiscale si verificheranno nei prossimi esercizi, pari ad euro 801.331;
- costi per compensi ad amministratori non ancora corrisposti nell'esercizio e deducibili nel 2012, pari ad euro 500,

per complessivi euro 801.831.

Il credito per imposte anticipate sopra indicato è stato quantificato in base alle aliquote fiscali in vigore dal 1° gennaio 2013 (27,50% ai fini dell'IRES, 4,20% ai fini IRAP).

Imposte differite

Al 31 dicembre 2012 non vi sono passività per imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2012		esercizio 31/12/2011	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2012	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale 2011
Imposte anticipate:				
Spese di manutenzione	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
Fondo ripristino beni in uso	4.536.292	1.438.005	4.172.742	1.322.759
Fondi per rischi spese legali	37.425	10.292	37.425	10.292
Premio di risultato e meritocrazia	0	0	0	0
Compensi amministratori	500	159	520	165
Compensi Sindaci e Società di revisione	45.924	14.558	45.925	14.558
Ammortamenti non deducibili	370.320	117.391	370.320	117.391
Totale imposte anticipate (A)	4.990.461	1.580.404	4.626.932	1.465.165
Imposte differite:				
Dividendi non incassati	0	0	0	0
Totale imposte differite (B)	0	0	0	0
Imposte differite (anticipate) nette (A – B)	4.990.461	1.580.404	4.626.932	1.465.165
Perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:	(4.142.706)	(1.313.594)	(4.142.706)	(1.313.594)
Netto	847.755	266.810	484.226	151.571

Le imposte anticipate iscritte a conto economico nell'esercizio 2012 (euro 115.239) sono pari alla differenza tra i valori delle colonne "effetto fiscale 2012" ed "effetto fiscale 2011" della sopra riportata tabella.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari sottoscritti dalla società e significative immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice civile.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalla società ASPEM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni: circa euro 16 mila.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri

del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	40.706
Collegio sindacale	58.265

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calentano



Varese, 03 aprile 2013

ASPEM RETI S.r.l.
società unipersonaleSede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese**Allegato A) alla Nota integrativa****Rendiconto finanziario al 31/12/2012**

(importi in euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Risultato netto dell'esercizio	160.662	53.496
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.585.620	1.512.108
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.373.999	1.307.086
Variazione Fondi rischi	416.175	426.699
Variazione Fondo T.F.R.	1.774	1.708
Proventi da partecipazioni	0	0
A) Flusso monetario della gestione corrente	3.538.230	3.301.097
Variazioni:		
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	0	1.559
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	(5.183.550)	(3.640.642)
- (aumento)/diminuzione crediti v/contr.te,coll.te,contr.ti	0	0
- (aumento)/diminuzione altri crediti e crediti tributari	85.666	(555.828)
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	0	424
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	7.251.728	6.988.091
- aumento/(diminuzione) debiti v/cont.te,coll.te,contr.ti	76.029	45.618
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	2.638	52.091
- aumento/(diminuzione) altri debiti e debiti previd.	(977)	(483)
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	549.183	739.014
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	2.780.717	3.629.844
Investimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	(3.679.804)	(3.020.599)
- Immobilizzazioni materiali	(2.661.863)	(3.125.901)
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	(6.341.667)	(6.146.500)
Disinvestimenti:		
- Immobilizzazioni immateriali	1	0
- Immobilizzazioni materiali	23.736	0
- Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	23.737	0
Dividendi ricevuti	0	0
C) Flusso monetario da attività di investimento	(6.317.930)	(6.146.500)
Variazione per debiti per obbligaz.	0	0
Variazione per debiti verso soci per finanz.	0	0
Variazione per debiti verso banche	(154.286)	(380.588)
Variazione per debiti v/altri finanziatori	(16.269)	(17.835)
Variazione per erogazione di finanziamenti	0	0

Rinuncia del socio a crediti per dividendi	0	0
Distribuzione di dividendi	0	0
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(170.555)	(398.423)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	(169.538)	386.018
Disponibilità netta iniziale	684.737	298.719
Flusso monetario del periodo	(169.538)	386.018
Disponibilità netta finale	515.199	684.737
così costituita:		
Depositi bancari e postali (al netto debiti finanziari)	511.500	683.203
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.699	1.534
Disponibilità netta finale	515.199	684.737

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Ciro Calcinetta

Varese, 03 aprile 2013

